



domenica, 19 Marzo 2017

Accedi all'area riservata

Abbonati

Iscriviti alla newsletter

MONITORIMMOBILIARE

Italian Real Estate News Il più letto in Italia

HOME **NEWS** MERCATO FONDI IMMOBILIARI MONITOR LEGALE DEALS RISPARMIO GESTITO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER VIDEO



Trasforma il tuo spirito imprenditoriale in successo. Diventa partner in franchising!

Clicca qui



NEWS

Il rialzo dei tassi non fa paura

di **Luigi Dell'Olio, MonitorImmobiliare** 19 Marzo 2017

La crescita internazionale si consolida, l'inflazione si rafforza e l'esposizione debitoria cala. Tre fattori che rendono inevitabile il rialzo dei tassi, almeno negli Stati Uniti, lepre della ripresa rispetto a un'Europa che ancora arranca. Ed è così che il nuovo ritocco verso l'alto dei tassi ufficiali da parte della **Federal Reserve** non ha sorpreso i mercati finanziari. La reazione in Europa e anche negli Stati Uniti ha dimostrato che la decisione era ampiamente attesa dagli addetti ai lavori. Sul mercato si sta ormai prendendo atto che il processo di normalizzazione è inarrestabile, con il Pil americano visto in progresso del 2,1% a fine anno e l'inflazione che dovrebbe attestarsi all'1,9%, e prevale una certa fiducia sul fatto che la banca centrale americana proseguirà su questa strada senza strappi. Perché se è vero che i segnali che arrivano dal mercato del lavoro e dall'inflazione sono indirizzati verso l'alto, è pur vero che sussistono diversi focolai di rischio a livello internazionale che non consentono colpi di mano.

Bene Milano con le banche

Il vento di ottimismo ha contagiato soprattutto Piazza Affari, che ha toccato un nuovo massimo da 14 mesi a questa parte.

A trainare il listino milanese sono soprattutto le banche, che beneficiano anche degli ultimi dati sul caso dei non performing loans.

L'enorme mole di debiti deteriorati in pancia agli istituti della Penisola comincia a calare e questo crea le condizioni per un ritorno alla normalità, il che vuol dire tornare a far credito a famiglie e imprese.

Contesto più difficile

ULTIME NOTIZIE

19/3/2017 **E' online il nuovo numero di RReview, il settimanale del Real Estate e dell'Asset Management**

19/3/2017 **Come nasce una smart city**

19/3/2017 **Milano, occasione Brexit**

19/3/2017 **Il rialzo dei tassi non fa paura**

19/3/2017 **Notaio Caruso: Futuro roseo per le aste immobiliari**

19/3/2017 **Gli italiani tornano a Londra**

18/3/2017 **Fiaip: In Toscana una legge che limita il turismo**

17/3/2017 **Coima Res: approvato bilancio 2016, cedola da 0,11 euro**

17/3/2017 **Italferr con Ausenco per sviluppo infrastrutturale globali**

17/3/2017 **Voucher, Ance: un errore ripristinare vecchie norme**

• PUBBLICAZIONI

• NEWS

15 Marzo 2017

VIDEO

Simoncini: svincolare riforma da invarianza di gettito



Ci voleva l'ennesima bacchettata dell'Unione Europea

È pur vero, però, che le valutazioni hanno raggiunto ormai livelli elevati rispetto agli utili attesi. **Michael Reilly**, cio for equities di Tcw, segnala che occorre imparare a fare i conti con la fine delle correlazioni. "Analizzando le valutazioni, il mercato azionario americano scambia attualmente a circa 18x gli utili prospettici, livello massimo da 13 anni", spiega l'esperto. "Da una parte, questo livello appare giustificato guardando ad alcuni dati macro, come le vendite al dettaglio, l'occupazione, la fiducia delle imprese. Anche osservando la crescita degli utili, nel quarto trimestre del 2016 abbiamo nuovamente rilevato un aumento del fatturato delle imprese di circa il 4% e dei profitti di circa il 6%, dopo numerosi trimestri consecutivi di crescita negativa annuale degli utili. Quindi un multiplo di 18x è giustificato da questo punto di vista".


Trappole diffuse per l'obbligazionario

Se lo scenario è difficile per l'azionario, lo è ancor più per l'obbligazionario. Da diversi mesi a questa parte sembra esserci una sola direzione per l'andamento dei tassi e, di conseguenza, delle quotazioni dei titoli obbligazionari", sottolinea un report di **Jci Capital**

"Le curve dei rendimenti di pressoché tutte le aree geografiche mondiali sono in salita, chi più chi meno, e scegliere di rientrare in acquisto sui titoli del fixed income appare ancora quantomeno prematuro. Prendendo come momento di partenza l'inizio di giugno 2016 - prosegue il report - si può verificare che la performance peggiore è stata quella del OAT francese, il cui rendimento è salito del 230%. A seguire troviamo i **Btp** con i rendimenti cresciuti del 168% e poi tutti gli altri abbastanza vicini. I meno peggio sono risultati Germania e Spagna, i cui decennali hanno visto i propri rendimenti in rialzo del 125%".

Questo articolo è presente su REview di questa settimana. [Leggi gratuitamente il numero completo!](#)

TAG

 federal reserve

MAPPA

COMMENTI

NOTIZIE DELLA

STESSA CATEGORIA

perché tornasse alla ribalta il tema della riforma del catasto, una delle grandi incompiute dell'attuale legislatura. A un paio d'anni di distanza dall'ultimo, infruttuoso tentativo, il Governo sembrerebbe orientato a ripercorrere la stessa strada, tenendo ben saldo il principio dell'invarianza di gettito come architrave

di Sandro Simoncini, docente di Urbanistica e Legislazione Ambientale presso l'università Sapienza di Roma
 11 Marzo 2017

Progetto Venezia: Roberta Pinotti



Intervista al Ministro della Difesa Roberta Pinotti in occasione della presentazione del "Progetto Venezia", il processo di valorizzazione della caserma "G. Miraglia"



REview Web Edition - 18-24 marzo




Le città intelligenti non sono più una prospettiva futuribile, ma iniziano a prendere corpo, come dimostra il progetto Milano4You, seguito dalle telecamere della redazione. Non solo nuovo, ma anche palazzi...

Gestione edifici e impianti

 5 Aprile 2017  a Milano-Roma

QUOTAZIONI

- REAL ESTATE
- QUOTAZIONI

	VAR. %	QUOT. €	CAPITALIZ. €	SCAMBI €
 AEDES SIO	1.16	0.4016	128.432.962	0.127
 Bent Stabili	0.17	0.5860	1.329.981.383	3.094
 FIREZIO	0.39	0.0512	40.328.440	0.031